

ELEZIONI PER IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI PORTOGRUARO

31 MAGGIO 2015

Programma del Candidato Sindaco **Luigi Toffolo** e delle Liste che lo sostengono



Programma Elettorale Candidato Sindaco Toffolo Dr. Luigi

Sostenuto dalle Liste Elettorali "Città del Lemene" e "Toffolo con Noi"

Queste linee guida sono la base del nostro programma per permettere alla nostra amata città di uscire fuori da quella foschia grigia che ha intriso i suoi angoli più belli rendendola un dormitorio sonnecchiante, incapace di percepire tutti gli avvenimenti che si sono susseguiti nel tempo. Vogliamo riportare Portogruaro ad essere la città trainante come lo è stata negli anni della ricostruzione dell'Italia, fatta a dimensione di quell'uomo che vuole vivere in una città pulita, sicura e dove i valori tramandateci dai nostri genitori e dalla nostra cultura ancora sono alla base della nostra vita. Una città d'arte che Ippolito Nievo in "Le confessioni di un italiano" così descriveva: "... le case grandi, spaziose, col triplice finestrone nel mezzo, s'allineavano ai due lati delle contrade, in maniera che soltanto l'acqua mancava per completare la somiglianza con Venezia".

Una piccola Venezia, diversa da Venezia . . .

1) SANITA', ASSISTENZA ALLA PERSONA E POLITICHE SOCIALI

Miglioramento e potenziamento dei servizi già attivi per anziani e diversamente abili. Maggiori prestazioni e ottimizzazione delle attività ambulatoriali per la cura delle malattie croniche. Istituire uno "sportello pubblico" per la gestione e coordinazione delle badanti, per un migliore impiego e valorizzazione delle stesse nel rispetto della normativa vigente. Intervento presso gli Enti preposti per il mantenimento dei rimanenti reparti ospedalieri e recupero della loro concreta funzionalità. potenziamento dell'assistenza domiciliare nel rispetto della dignità del malato e dei suoi familiari, nonché valorizzazione delle figure professionali coinvolte. E' importante strutturare un capillare collegamento ospedale-territorio preso atto che la crescente deospedalizzazione trasferisce il problema salute sul territorio, con la conseguente necessità dell'integrazione delle risorse economiche e l'introduzione di strutture snelle e funzionali. Maggiore assunzione di responsabilità alla conferenza dei sindaci nel dialogo con le figure apicali dell'Azienda Ospedaliera al fine di salvaguardare il nostro ospedale. Responsabilizzare la figura del Sindaco nell'attuazione dei poteri allo stesso conferiti in relazione alla sanità pubblica, al fine di tutelare la salute dei cittadini. Attuazione del recupero del vecchio ospedale con la sua riconversione in Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e creazione di alloggi con assistenza domiciliare integrata per anziani ("Care home") e case intelligenti ("smart homes"), dove l'assistenza sociale e la tecnologia affianchi e non gravi su quella sanitaria.

Vedasi Allegato "A" alla fine del programma

2) PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, INFANZIA

Creazione di un asilo nido comunale proporzionato alle esigenze del territorio, utilizzando e rendendo idonee delle strutture già esistenti (es. ex asilo di Portovecchio,). Predisposizione di servizi educativi per un sostegno attivo alla crescita di bambini e ragazzi: laboratori teatrali, musicali, artigianali, "mensa creativa-Interattiva" preposta all'educazione alla salute alimentare e all'arte del fare con coinvolgimento delle risorse umane esperienziali; attivazione di servizi scolastici di doposcuola e percorsi di studio con l'ausilio di insegnanti in pensione. Proporre l'istituzione di scuole a formazione specifica legate al territorio che promuovano il turismo, agronomia e agraria, enologia e gastronomia locale. Dotazione per la Città e per le frazioni di maggiori spazi sportivi con la creazione di centri polifunzionali e di strutture adeguate valorizzando anche gli sport minori. Mantenere e, se possibile aumentare la qualità e quantità degli impianti sportivi esistenti. Coinvolgere in misura sempre maggiore le Società e le Federazioni sportive nella gestione degli impianti valorizzando in particolare l'attività giovanile.

Vedasi Allegato "B"

3) INFRASTRUTTURE, VIABILITA', MOBILITA', URBANISTICA

Risanamento della rete viaria locale ai fini della sicurezza degli utenti, installazione nei punti critici di segnalatori di velocità e di rallentatori (barre sonore/occhi di gatto) presso gli incroci, attraversamenti pedonali e uscita scuole, al fine di sensibilizzare gli automobilisti ad una guida responsabile; asfaltatura delle principali strade bianche. Progettazione e realizzazione di una nuova viabilità cittadina a garanzia di una maggiore fluidità del traffico anche in virtù dell'avvenuta apertura della variante alla SS.14; creazione di nuovi accessi da e per il centro storico. Creazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti per gli alunni che si recano a scuola e per i diversamente abili. Intervento presso Autovie Venete per la costruzione di barriere fonoassorbenti e barriere vegetali antirumore in prossimità dei centri abitati attraversati dalla A4 in particolare nelle zone di Portovecchio e di S.Nicolò. Programma pluriennale per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sistemazione ed ampliamento della rete pedonale e ciclabile su tutto il territorio comunale in modo da creare il collegamento tra il centro cittadino, la periferia e le frazioni. Manutenzione/sistemazione delle banchine stradali nelle aree residenziali con realizzazione di marciapiedi o apporto di ghiaio drenante. Ampliamento delle reti fognarie e potenziamento della funzionalità dei depuratori; tombamento dei canali consorziali di Via Ronchi, Via Villastorta, Via Villanova e fossati di Via Volta Casalta con possibile realizzazione di parcheggi o piste ciclabili nella zona soprastante. Nell'ambito della prossima realizzazione della Città Metropolitana, di cui il nostro capoluogo farà parte, si dovrà promuovere ogni iniziativa volta ad avvicinare la nostra città a Venezia (rafforzamento dei collegamenti della SFMR, realizzazione della Banda larga, etc) Miglioramento e ammodernamento dell'arredo urbano e ampliamento dell'illuminazione pubblica In centro, nell'immediata periferia e soprattutto nelle frazioni. Valorizzazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua superficiali del centro storico e intervenendo presso il Consorzio di Bonifica per migliorare la rete dei canali di scolo. Inserire nel prossimo Piano Regolatore Generale (PRG) l'obbligatorietà del parere vincolante del Consorzio di Bonifica per qualsiasi autorizzazione ad edificare (rischio idraulico). Manutenzione programmata dei tombini di raccolta acque per evitare allagamenti nelle proprietà private e in prossimità degli accessi alle abitazioni. Bus navetta per la città a basso impatto ambientale e

aumento della frequenza dei collegamenti con le frazioni. Investimenti per la dotazione degli edifici Pubblici e dell'illuminazione comunale di fonti di energia rinnovabili (es. fotovoltaico, led) e sostegno ai cittadini che intendono dotarsi di impianti di energia alternativa. Favorire il recupero dell'attuale patrimonio immobiliare attraverso il censimento delle abitazioni sfitte. Convenzione con il Ministero della difesa per l'utilizzo delle superfici ed edifici inutilizzati della caserma "Capitò" a favore di servizi per la comunità. Esame delle potenzialità delle strutture, infrastrutture ed attrezzature dei corpi armati e non, per ricercare possibili convenzioni con le relative competenti Autorità. Pianificazione dei rapporti di collaborazione con il Comando della caserma L. Capitò per la realizzazione di un polo polisportivo interno all'area ad uso promiscuo della popolazione, dove poter esercitare attività sportive come: calcio, atletica, tennis. Adeguamento normativo per ridare funzionalità al cinema Interno e individuazione di sale minori per incontri e conferenze.

4) PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e SERVIZI

Riduzione dei costi amministrativi attraverso: la semplificazione delle pratiche, la riorganizzazione degli Uffici, la rivalutazione delle Posizioni Organizzative, l'introduzione di mezzi a basso consumo, l'oculata gestione e valutazione del Bilancio e l'utilizzo delle professionalità dei dipendenti piuttosto di avvalersi di esose consulenze esterne prevedendo dei premi a progetto in base al risultato ottenuto. Taglio alle promozioni pubblicitarie fatte tramite network. Aumento dell'efficienza del servizio degli Uffici comunali attraverso: l'apertura di sportelli decentrati presso le frazioni con orari accessibili anche ai lavoratori, apertura "Sportello del Cittadino" accessibile anche via WEB quale organo di comunicazione preferenziale fra la cittadinanza, i comitati costituiti, le associazioni; Mantenimento dell' Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate in Portogruaro ed ottimizzazione degli Uffici del Giudice di Pace (Giudice di Pace, Mediazione Camera Commercio Venezia, Sportello Amministrazione di sostegno) con la compartecipazione alle spese da parte di tutti i Comuni interessati.

Vedasi Allegato "C"

5) CULTURA – TURISMO – AMBIENTE

Valorizzazione del Territorio attraverso il coinvolgimento e partecipazione della Città di Portogruaro alle principali iniziative culturali regionali. Cultura e IDENTITA' MUSICALE; Supporto alla Fondazione Musicale Santa Cecilia per accrescere la qualità degli eventi. Obiettivo principe: diffondere e valorizzare la cultura musicale al fine di farla divenire fiore all'occhiello e identità del Comune di Portogruaro. Coordinamento di tutte le proposte musicali di enti e associazioni territoriali al fine di ampliare la scelta e l'offerta; anche attraverso la promozione e pubblicizzazione nei comuni limitrofi e nelle zone balneari. Incremento delle attività musicali e concertistiche in tutto il territorio portogruarese, con l'estensione e la valorizzazione di tutte le realtà musicali (associazioni, gruppi musicali di ogni genere, proposte individuali, etc.). Estensione dei mercoledì musicali fino alla metà del mese di agosto. Predisposizione di percorsi musicali durante tutto l'anno solare e con particolare attenzione durante l'estate, volti a far scoprire le bellezze architettoniche di Portogruaro e dei comuni limitrofi, potenziando i rapporti di rete e collaborazione con organizzatori ed enti con finalità musicale/culturale di tutto il territorio. Valorizzazione delle eccellenze musicali del nostro territorio

con percorsi di concerti "a Palazzo" presso il Palazzo del Municipio, o la Villa Marzotto o Palazzi del centro che si prestano agli eventi. Predisposizione di un Concorso Musicale Internazionale della Città di Portogruaro da svolgersi ogni anno, aperto a qualunque formazione musicale (classica e moderna). Organizzazione di percorsi turistici che coniughino la visita alla città a proposte legate al teatro, alla musica o alla gastronomia locale; per esempio il percorso ciclabile in visita alle zone circostanti naturali (Mullini di Stallis, Villa Bombarda, percorso di Portovecchio fino alle risorgive a Cordovado) oppure percorsi architettonici (museo nazionale, Abbazia di Su maga, Sesto al Reghena) con infine concerti aperitivo nel centro o dislocati negli ambienti visitati. Ripristino del "cinema all'aperto" in Villa Comunale durante l'estate. Ampliamento della stagione teatrale con eventi di larga adesione. Garantire l'ottimizzazione della gestione del nuovo Teatro Russolo con la sua ultimazione e il suo utilizzo anche come cinema. Potenziamento e sviluppo della risorsa Turismo: attivare iniziative promozionali in sinergia con le località balneari per destagionalizzare i transiti e i flussi turistici per portare la cosiddetta "bassa" stagione ai livelli e alle caratteristiche tipiche della "media" stagione. Sistemazione e potenziamento dell'area ludico-ricreativa per bambini all'interno del parco della pace. Creazione di nuove aree verdi attrezzate con giochi per bambini, percorsi ginnici, giardini botanici per iniziative didattiche, equamente distribuiti sul territorio comunale e riqualificazione di quelli esistenti con piantumazione di piante autoctone e un adeguato programma di cura e manutenzione. Manutenzione di aiuole e siepi; aumento del numero dei cestini lungo le vie ciclabili e pedonali principali del territorio e del centro cittadino. Istituzione di due domeniche ecologiche, una in primavera ed una in autunno, per la raccolta di rifiuti/immondizie lasciati abbandonati in città, nelle zone limitrofe e nella campagna coinvolgendo le scuole, la Protezione Civile, le varie Associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Vedasi Allegato "D"

6) ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO DEL LAVORO

Istituzione di un servizio centrale finalizzato a fornire consulenze e informazioni per le attività produttive. Creazione di un Mercato Generale Locale, da collocare eventualmente nell'attuale area dell'interporto, per la distribuzione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed artigianali locali con lo scopo di ridurre i costi di filiera e renderli di conseguenza più competitivi. Sostegno ai commercianti semplificando l'iter burocratico relativo a nuove iniziative promozionali; organizzazione di manifestazioni periodiche a supporto delle attività commerciali ed artigianali. Avvio di un processo di aggregazione per la creazione di una rete locale e di reti d'impresa.

Vedasi Allegato "E"

7) SICUREZZA

Aumento e maggior capillarità dei controlli sul territorio comunale da parte delle forze dell'ordine quale deterrente all'aumento degli episodi di microcriminalità. Rivalutazione e riorganizzazione delle risorse della Polizia Locale: potenziamento dell'organico e delle dotazioni in linea con le nuove normative regionali. Individuazione di una nuova sede del Comando in vista di un accorpamento comprensoriale. Maggiore coordinamento e collaborazione con le altre Forze di Polizia.

8) ASSOCIAZIONISMO – VOLONTARIATO

Protezione Civile: dotare la locale sede di mezzi e strumenti adeguati alla conformazione e ai rischi del territorio, organizzazione di corsi di formazione per un'adeguata preparazione e qualificazione professionale dei volontari; convenzione con le Aziende partecipate per l'utilizzo dei loro mezzi ed attrezzature in caso di emergenze e calamità naturali. Supporto a tutte le Associazioni di volontariato per ogni iniziativa ritenuta socialmente utile e valida che verrà intrapresa a sostegno degli anziani, dei giovani, dei fanciulli, dei diversamente abili, nonché iniziative di carattere culturale e sportivo. Promuovere il coordinamento degli eventi / manifestazioni delle varie Associazioni a fini organizzativi, finanziari, gestione/disponibilità di spazi e strutture.

9) VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI

Realizzazione di una Consulta delle frazioni come strumento di riferimento territoriale in diretto collegamento con l'Amministrazione Centrale.

PORTOVECCHIO: Rivalutazione del fiume Lemene (come Identità cittadina) con completamento dei percorsi ciclo-pedonali, naturalistici e conseguente manutenzione per eliminare ristagni e scariche abusive. Creazione di una viabilità a norma, con sistemazione dei sottopassi autostradali che subiscono continui allagamenti. Sviluppo di una urbanizzazione armonizzata con l'edilizia preesistente, recupero edilizia storica, creazione di un'area di edilizia agevolata PEEP per le giovani coppie. Dotazione di barriere fonoassorbenti e barriere vegetali antirumore contemporaneamente alla realizzazione della terza corsia autostradale. Recupero ad uso pubblico delle strade chiuse dai privati. Miglioramento dell'arredo urbano e realizzazione di una idonea rete fognaria. Creazione di spazi culturali e infrastrutture sportive pubbliche.

ZONA RONCHI/FOSSALATO: Manutenzione e rifacimento manto stradale, segnaletica orizzontale e verticale nelle strade della zona; asfaltatura di via Nosedo e via dei Rovi; illuminazione delle vie Villastorta, Ronchi, Conti, Nosedo e dei Rovi; costruzione di rotatoria tra via Villastorta con via Conti e via Conti con via Nosedo; messa in sicurezza di via Fossalato con una pista ciclo-pedonale e con l'ampliamento della sede stradale dell'incrocio tra le vie Ronchi e Nosedo; adeguamento di via Ronchi e monitoraggio delle tempistiche e modalità di esecuzione previste per gli appalti e per i lavori dei sottopassi di via Villastorta e via Ronchi e predisporre la linea di distribuzione del gas metano; tombamento canale consorziale in via Villastorta da via Moro alla ferrovia; ripristino linea idrica danneggiata in via Conti.

GIUSSAGO: Miglioramento arredo urbano con costruzione di marciapiedi ed illuminazione nelle vie Vado, Santo Stefano etc.; costruzione di una pista ciclabile di collegamento con gli altri centri ed all'interno delle vie principali della frazione (via Bachelet, ...). Chiusura al traffico pesante di via Vado a seguito dell'intenso aumento di tale traffico dovuto all'avvio della centrale di Villanova di Fossalata di Portogruaro. Tutelare la zona dal rischio idraulico con la palificazione del canale Lugugnana e realizzazione di nuova rete fognaria zona via S.Stefano-Bachelet; rifacimento rete idrica lungo via Mocenigo. Creazione centro ricreativo giovani attrezzato in collegamento con la

Parrocchia. Area verde con panchine e giochi all'aria aperta. Sistemazione giardino ex-asilo per giovani ed anziani. Ristrutturazione lavatoio storico. Riorganizzazione della biblioteca con apertura in tempi prestabiliti. Decentramento uffici amministrativi e CAAF. Valutazione di una eventuale creazione di una nuova lottizzazione residenziale e riordino del cimitero.

LUGUGNANA: Creazione di adeguato arredo urbano (marciapiedi, parcheggi, asfaltature, pubblica illuminazione, etc....) nelle vie Fausta, Chiesa, Annia, Tofane, Faloria, Antelao, Biancure e lungo la Sp42. Messa in sicurezza dell'incrocio relativo alle strade ad alta intensità di traffico (rallentare il traffico in transito sulla SP42, limitando il semaforo verde ai soli veicoli con velocità d'ingresso nel centro abitato inferiore ai 60 km/h, rilevandola tramite sensori di velocità posizionati sugli accessi del paese. Sfruttare i sensori di peso già presenti sotto il manto stradale per la loro successiva ripartenza) o realizzazione di una rotonda adeguatamente dimensionata. Miglioramento della viabilità verso Valle Vecchia con creazione di una pista ciclabile di collegamento del Comune con la Valle (aumentando così la sicurezza dell'itinerario nel trafficato periodo estivo). Realizzazione di un viale ciclo/pedonale nella via principale (via Fausta - SP42) e miglioramento e completamento del marciapiede esistente in via Chiesa con continuazione su via Annia. Completamento del viale pedonale che collega via Chiesa con via Marmolada sull'argine con un nuovo tratto: dalla chiesa alla via Fausta (sopra canale intubato che passa sotto la via Fausta e raggiunge il fiume Roggia Lugugnana) con relativo nuovo parcheggio a fianco. Sistemazione della sede stradale di via Tofane e via Faloria. Miglioramento della manutenzione delle aree di verde. Regolarizzazione delle aree di sosta utilizzate da camperisti e passaggio. Ampliamento dell'illuminazione pubblica su via Fausta (SP42) verso San Michele al T. (tra via Montello e canale Taglio) e aggiornamento di quella esistente in via Chiesa da semaforo verso Marina di Lugugnana. Costruzione di una passerella pedonale in continuità con il marciapiede accanto al ponte stradale di via Chiesa sopra la Roggia Lugugnana ed adeguata messa in sicurezza di quello esistente che serve la scuola media e l'asilo. Manutenzione e cura del fiume Roggia Lugugnana, specialmente nel periodo estivo. Promuovere iniziative culturali in un centro anziani a Lugugnana, dove può equamente essere raggiunto da tutte le persone, anche quelle con ridotte libertà di spostamento, per attività ricreative quotidiane. Coinvolgere la parrocchia per un eventuale sfruttamento del vecchio asilo di via Annia per lo scopo. Incentivare con l'aiuto della parrocchia una sana collaborazione tra giovani ed anziani per festeggiamenti moderni e rinnovati che non dimentichino il passato e la tradizione. Potenziare con adeguate iniziative dei residenti la vigilanza per la sicurezza degli abitanti della frazione. Valorizzare la presenza del campo da tennis con l'installazione di un impianto d'illuminazione che ne permetta lo sfruttamento serale nel periodo estivo. Promuovere lo sfruttamento responsabile ed efficiente dello stesso incentivando la creazione di un gruppo di residenti di età diverse per una adeguata gestione dello stesso. Sfruttare la storica scuola elementare convertendo l'edificio in un centro polifunzionale modernamente organizzato e flessibile al variare delle esigenze della frazione (ad es. medico, postale, amministrativo, culturale, etc.).

PRADIPOZZO: Creazione di pista ciclabile di collegamento con gli altri centri, in particolare con Summaga per una maggior fruizione dei servizi anche per i non automuniti; illuminazione di via Alta e via Steinbeck; rilevatori di velocità/rallentatori nelle vie Fornace, Alta e Caserate; adeguare l'incrocio di via Alta con uno spartitraffico o isola rialzata per limitare la velocità; messa in sicurezza in concertazione con gli enti competenti dell'incrocio fra via Fornace e strada statale 53 "Postumia", risistemazione di via Gaule; impianto di video sicurezza, a tutela dei cittadini; mantenimento della scuola materna e primaria; decentramento prestazioni A.S.L. (prelievi, analisi, ecc.); sostegno alle iniziative sociali del paese e mantenimento dell'ufficio postale.

Creazione di un sistema di scolo acque piovane (causa continue inondazioni); realizzazione di un'area verde pubblica attrezzata con giochi per bambini e decentramento amministrativo.

MAZZOLADA: Attivare tutte le iniziative al fine di favorire la copertura della linea ADSL. Dotare la frazione di un centro civico pubblico, di un verde attrezzato e migliorare l'arredo urbano.

LISON: Urgente messa in sicurezza dell'incrocio strada SS. 14 via Trlestina con via Attigliana e via Caduti per la Patria con la completa riprogettazione dell'incrocio. Programmazione di una maggiore manutenzione ordinaria del sottopasso ferroviario in via Caduti per la Patria, al fine di limitare al minimo i disagi e la chiusura temporanea del traffico causati dagli allagamenti (viene proposta apertura di un sottopasso carrabile in via Attigliana). Riasfaltatura e manutenzione periodica delle strade; sistemazione della curva pericolosa in via Caduti per la Patria in direzione del Bosco di Lison. Miglioramento dell'arredo urbano; illuminazione e messa in sicurezza del viale del cimitero con contestuale limitazione del traffico ai soli autoveicoli. Creare una fermata in sicurezza per gli utenti dei bus di linea in direzione Portogruaro e San Stino di Livenza. In via Carbonari: analisi del grave problema idrogeologico, con individuazione di soluzioni e strategie; rifacimento manto stradale; illuminazione in aumento tre punti pericolosi (con installazione di lampioni fotovoltaici per pubblica illuminazione stradale "solare LED"); gestione servizio smaltimento rifiuti da parte di ASVO. Riqualficazione e promozione eventi c/o plesso sportivo. Incentivare la collaborazione fra le Associazioni locali promotrici di eventi paesani. Riqualficazione del Bosco centenario, creando al suo interno percorsi ciclo-pedonali e bonificandolo dai rifiuti abbandonati anche nelle zone limitrofe.

SUMMAGA: Ampliare le strutture sportive in prossimità dell'attuale campo di calcio per la pratica del tennis, calcetto, pallavolo etc. e relativi spogliatoi. Creazione di collegamenti urbani con il centro di Portogruaro e Pradipozzo (pista ciclabile). Dotazione di un punto wireless per i collegamenti alla rete Internet. Valorizzazione e promozione turistica dell'Abbazia. Incentivare la collaborazione fra le Associazioni locali promotrici di eventi paesani. Favorire insediamenti industriali eco sostenibili. Rifacimento del manto stradale delle principali strade della frazione. Impianto di video sicurezza a tutela della sicurezza dei cittadini.

10) VARIE

Iniziative tempestive per il recupero degli spazi destinati all'Amministrazione giudiziaria (Tribunale e Giudice di Pace) e interventi presso gli Enti competenti per mantenere la presenza del Tribunale nel territorio Comunale. Maggior interazione con i Comuni del Mandamento per creare sinergie ed iniziative per uno sviluppo organico ed omogeneo del territorio.

Allegati Esplicativi e di Approfondimento del Programma

Allegato "A"

SANITA', ASSISTENZA ALLA PERSONA E POLITICHE SOCIALI

Ospedale

Difendiamo il nostro ospedale

Nel nostro comune insiste l'Ospedale Civile San Tommaso del Battuti , realtà storica vecchia di oltre 500 anni . Dibattito recente ed attualissimo è la riorganizzazione della rete ospedaliera a livello Regionale , attraverso la creazione di Ospedali c. detti Spoke e Hub .

I primi , di primo livello , dovrebbero contenere a) le specialità fondative di un Ospedale (una medicina , una chirurgia , una ginecologia e una pediatria) e altre specialità di maggior impatto epidemiologico (Rianimazione Cardiologia , NefroDialisi , Ortopedia , Orl . Oculistica) con la razionalizzazione dei primariati Accanto a queste dovrebbero esistere dei servizi ambulatoriali specialistici di primo livello , strettamente connessi con l'attività ospedaliera (Oncologia , Orl , Oculistica , Endoscopia) .

Sul territorio (e nella fattispecie nella Medicina di Gruppo integrata) potrebbero invece spostarsi alcuni ambulatori specialistici importanti ma senza la necessità di un reparto ospedaliero vicino, in particolare la cardiologia , l'ortopedia , la chirurgia per i piccoli interventi ambulatoriali , lo psicologo , l'ORL , l'anestesista/algologo ,

Infine si dovrebbero mantenere gli specialisti distrettuali già presenti (dermatologo , oculista , chirurgo etc)

Appare chiaro che l'ospedale così come concepito 50 anni fa e' venuto in crisi in quanto molti problemi possono essere risolti semplicemente con delle consulenze specialistiche e piccoli interventi ambulatoriali , gli interventi chirurgici in elezione si sono ridotti moltissimo e si possono concepire in strutture uniche , la degenza cronica post acuzie o fine vita puo essere spostata su ospedali a minor impatto economico .

Un ospedale spoke moderno quindi potrebbe essere molto ridimensionato .

La decisione della ASL 10 di dotarsi di un ospedale unico e non necessariamente Nuovo) potrebbe essere anche condivisa a qualche condizione

a) che si potenzi la rete assistenziale territoriale e si assicurino i percorsi di continuità assistenziale che assicurino una risposta immediata a bisogni di salute non gravi (ambulatori aperti h 12 nelle MdGI e Continuità assistenziale collegata alle AFT all'interno delle MGI)

b) che si mantenga una rete della emergenza efficace in tutto il territorio della ASL attraverso la creazione di punti di pronto soccorso per le emergenze mediche e i traumi

c) che si crei una rete di comunicazioni viaria efficace tra i due capoluoghi , premessa essenziale per ogni altra integrazione (progetto ambizioso e non di competenza locale ne regionale)

d) quindi ciò che di sanitario rimane dopo aver risolto i problemi della cronicità , delle prestazioni specialistiche, dei day hospital e day surgery , della emergenza , deve essere affrontato in un ospedale (si pensi alle fratture , ai traumi , alle emorragie digestive, alle broncopolmoniti severe , alle asme , agli scompensi cardiaci , alle aritmie , etc) Tutto questo deve essere risolto in strutture con degenza .

Vi e' poi una piccola parte di eventi che possono e debbono essere risolti in strutture ospedaliere di 2 livello (HUB)

Portogruaro e San Dona sono due cittadine che sono al centro di un territorio che conta per ciascuna una popolazione di circa 100.000 abitanti , che d'estate poi moltiplica la sua popolazione di 10 volte

Se è forse irrealistico pensare di avere un Ospedale di 2 livello (Hub) , **non è altrettanto irrealistico pensare che entrambe non debbano avere il loro ospedale , per quanto razionalizzato**

Quale ruolo può avere il comune di Portogruaro in tutto questo : quello di sottolineare con tutta la forza possibile che :

- il nostro capoluogo non può non dotarsi di un ospedale costituito almeno dalle specialità fondanti (medicina , chirurgia, ostetricia e pediatria) con un PS per le emergenze , un laboratorio analisi razionale , una radiologia di primo livello efficiente

- si può pensare di razionalizzare i primariati (cosa già fatta dalla ASL in quanto i primari oggi svolgono funzioni organizzative e strategiche ; la loro opera tecnica deve essere mantenuta ma può benissimo essere condivisa .

- un buon ospedale a Portogruaro con buoni servizi servirebbe ad attirare pazienti dai centri limitrofi.

Latisana e San Vito hanno dei reparti che funzionano e che attraggono pazienti (vedi la ginecologia , ortopedia per la spalla e l'ematologia) . La Asl deve fare buoni acquisti strategici per poter competere sul territorio

Le fughe verso il Friuli sono quasi fisiologiche a San Michele , Bibione , Fossalta , Teglloveneto , Cinto Caomaggiore e Gruaro . Annone e' molto vicino a Motta e Oderzo e S Dona a Mestre e Treviso e a Monastier .

Inoltre ricordiamo che Pordenone è raggiungibile da Portogruaro in 10 minuti di autostrada libera e che possiede anche una *struttura privata* dove operano molti primari pensionati dall'ospedale che attraggono i loro pazienti Veneti .

Un ospedale qualificato a Portogruaro farebbe da calamita per i territori limitrofi ma occorre , individuare le persone capaci che si dedichino a specialità carenti in altri nosocomi .

Inoltre un efficiente ospedale in zona significa durante la stagione estiva curare al meglio i turisti di Caorle e Bibione (è perchè no Lignano qualora Latisana fosse chiuso) con un introito economico notevole , specialmente verso gli stati stranieri (ai quali stiamo applicando tariffe assolutamente insufficienti e discrepanti con le tariffe che invece gli ospedali tedeschi o austriaci applicherebbero qualora un nostro concittadino fosse da loro ricoverato)

Quindi noi non vogliamo solo difendere il nostro ospedale per tutelare i nostri concittadini ma noi vogliamo anche potenziarlo , attuando anche una intelligente operazione di mercato sanitario .

Assistenza Sanitaria Territoriale

In questi anni si sta assistendo alla “deospedalizzazione” della gestione sanitaria per spostare molti dei servizi sanitari che non necessitano della degenza (voce la più costosa nel budget ospedaliero) dall'ospedale al territorio , laddove si pensa di potenziare la rete degli ambulatori della medicina di base con la creazione delle cosiddette Medicine di Gruppo Integrate , Tale operazione è sicuramente di responsabilità della Regione ; purtroppo i comuni avranno una importante voce in capitolo in quanto potranno facilitare questo passaggio in due modi

a) favorendo la creazione di locali adeguati per l'accoglienza di tali strutture sia nel centro cittadino , quanto nelle frazioni

b) In Portogruaro esiste una delle due Unità di Assistenza Primaria della ASL Veneto orientale (l'altra è a S Stino , nessuna a S Donà) , Questa struttura è un progetto pilota della Regione Veneto che evolverà nelle così chiamate Medicine di Gruppo Integrate, strutture di vera accoglienza dei bisogni primari di salute della popolazione nel territorio .

La Regione Veneto ha approvato in sede di Consiglio regionale il contributo a queste strutture .

I comuni saranno coinvolti attraverso lo strumento del “**contratto di esercizio della MdGI**”

Con questi i Medici di MG contratteranno anche con i comuni alcuni servizi di salute che prima erano a carico della struttura ospedaliera o distrettuale , attraverso la realizzazione di progetti di servizi sanitari fondamentali nel territorio. Ad esempio favorendo il supporto logistico a centri prelievi extra distrettuali , alla implementazione di alcuni servizi sanitari e sociali integrati nella MdGI (infermieri di famiglia , psicologi , assistenti sociali , specialisti di primo livello, alcune

strumentazioni semplici di primo livello quali ecg a lettura automatica , Holter pressorio , ECG holter , spirometrie) , progetti di educazione sanitaria sugli stili di vita , sulle campagne antifumo , ambulatori antifumo , sostegno ad attività che abbiano come finalità l'esercizio fisico degli anziani . Accordi con i medici di base e le farmacie per la distribuzione dei farmaci a domicilio . Accesso degli specialisti alle Medicine di Gruppo per favorire la popolazione anziana nell'accesso alle cure secondarie

Continuità delle cure

Il paziente che debba essere dimesso in tempi rapidi (vedi dopo la voce ospedale) deve poter contare su un percorso noto , preciso e collaudato , aiutando la rete familiare in questo , qualora sia possibile il rientro a casa , oppure vi sia un percorso semplice per un passaggio a realtà ospedaliere di minor impatto economico come gli ospedali di comunità o le riabilitazioni o le lunghe degenze.

Pur essendo questo di pertinenza della ASL , il comune potrà vigilare a tutela dei propri cittadini , raccogliendo attraverso un apposito sportello le osservazioni e le esperienze dei pazienti e familiari

Il comune comunque può avere in questo campo un ruolo fondamentale attraverso il ruolo degli assistenti sociali che dovrebbero essere sentiti per primi dai reparti qualora si dovessero creare delle criticità gestionali . La ASL ha creato recentemente la c.detta COT (centrale operativa territoriale) che dovrebbe essere proprio l'anello mancante .

Sarebbe necessario che gli assistenti sociali fossero coinvolti nella gestione e nella conoscenza di questi meccanismi per attutire il disagio dei cittadini ammalati e delle loro famiglie in una ottica di una separazione dei compiti tra il livello sanitario e quello sociale , implementandone però il più possibile la integrazione proprio nella erigenda Medicina di Gruppo Integrata che verrà realizzata a Portogruaro nel prossimo futuro .

Popolazione anziana

Sappiamo quanto sia sempre più incalzante il problema degli anziani nella nostra città , come in tutta la nazione . La popolazione invecchia quanto più la sopravvivenza media si allunga. I nostri anziani sono destinati ad una vita lunga ma incerta e insicura .

Il comune di Portogruaro si può avvalere delle seguenti risorse a loro sostegno

a) I Servizi Sociali , che erogano consulenza , supporto e assistenza , si avvalgono di personale insufficiente per numero e qualifica . Un loro potenziamento sarebbe auspicabile .

b) Centri ricreativi per gli anziani ancora autosufficienti ; la solitudine è la cosa che più impensierisce queste persone e quindi laddove si possa sarebbe opportuno incrementarli .

c) La residenza per anziani Francescon , declinata nei suoi vari padiglioni e specialità . La crisi attuale ha attenuato la richiesta di inserimento in questo tipo di strutture per motivi economici.

Purtuttavia la richiesta supera sempre l'offerta e presto si inaugurerà un nuovo padiglione .

d) **Residenza Sanitaria Assistita** : è stato da poco deciso dalla Amministrazione uscente la trasformazione della sede dell'Ospedale Vecchio , di proprietà della ASL , in una RSA .
Va ricordato che una RSA è una struttura sanitaria che si avvale di personale medico , infermieristico , OOSS , fisioterapisti e riabilitatori , assistenti sociali .. insomma è una struttura con alto contenuto sanitario e specialistico , è indirizzata agli anziani non autosufficienti o a disabili che necessitano di una assistenza sanitaria continua anche se a volte temporanea .

L'operazione ci sembra debba essere messa almeno in discussione in quanto se e' vero che l'ospedale vecchio è la sede storica e un suo recupero servirebbe a ridarle nuova vita , sotto altre spoglie , dall'alta parte il suo adeguamento alle esigenze moderne di un reparto di Alta intensità medica richiede uno sforzo non indifferente (andrebbe insomma sventrato tutto l'edificio)

Forse si potrebbe prendere in considerazione l'idea di trasformare l'ospedale in uffici comunali per esempio (che non necessitano di particolari esigenze abitative) o alienarlo al libero mercato e costruire ex novo nella prima periferia un centro di residenzialità assistita all'avanguardia , oppure addirittura di porlo all'interno dell'ospedale stesso se questo venisse in qualche modo ridimensionato .

e) **Ospedali di comunità e Hospice** : queste due realtà sono di competenza della ASL , ma rappresenteranno due punti cardini della assistenza sanitaria in caso di situazioni critiche .

Appare probabile la loro collocazione nella erigenda struttura dell'opera pia Francescon .

Il comune potrebbe farsi promotore di una accelerazione presso la ASL di tale iter .

Queste strutture si differenziano dalla RSA perché sarebbero destinate alle acuzie e alle post acuzie a scadenza massimo mensile , mentre una RSA accetterebbe persone con problematiche croniche e/o irreversibili.

f) **Badanti** : nella nostra cittadina , come in molte altre , le assistenti alla persona sono una realtà consolidata e hanno svolto un servizio molto utile alla comunità a fronte di loro sacrifici personali .

Il comune potrebbe intervenire su due fronti : a) aprire uno sportello badanti che dovrebbe svolgere da catalizzatore dell'incontro tra l'offerta e la domanda. b) aiutare queste persone ad inserirsi nella nostra realtà attraverso l'istituzione di corsi di lingua , di corsi professionalizzanti .

g) Favorire progetti privati che vedano la creazione di alloggi con assistenza domiciliare integrata (**gruppi di appartamenti creati a piccoli gruppi** , che prevedano un alloggio di un assistente alla persona che sorvegli e sia a disposizione di un certo numero di alloggi) oppure di case intelligenti (**smarthome**) che cioè siano dotate di accorgimenti tecnici che facilitino la vita degli anziani parzialmente autosufficienti.

Allegato "B"

PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, INFANZIA

I servizi educativi costituiscono una delle principali modalità di intervento per favorire nel bambino di oggi (il cittadino di domani) quelle attitudini sociali che nel tempo produrranno positivi effetti strutturali nella società.

I servizi educativi sono anche uno dei principali strumenti a sostegno della genitorialità; basti pensare come l'accesso al lavoro dei genitori, in particolare delle donne, sia fortemente condizionato dalla disponibilità di servizi che garantiscono la cura dei figli oltre l'orario scolastico e in estate.

Naturalmente, non deve trattarsi di un semplice servizio di "custodia": deve essere un sostegno attivo alla crescita di bambini e ragazzi, con attività mirate a valorizzare competenze ed attitudini, a sviluppare capacità relazionali, ad ampliare gli interessi, oltre che interessare, gratificare e divertire.

Il Comune di Portogruaro dovrebbe accompagnare i bambini verso l'età adulta, dedicando cura ed attenzione verso le strutture scolastiche, le attrezzature ludiche, le iniziative educative per i minori e assicurando una serie di servizi scolastici, anche accessori.

Incentivare i progetti socio educativi esistenti e attivare all'interno delle scuole percorsi formativi sulle tematiche della gestione della relazione genitori/figli/scuola.

Favorire l'organizzazione di progetti di scambio tra studenti delle classi 3^a, 4^a, 5^a delle varie scuole secondarie di secondo grado di Portogruaro con scuole appartenenti a stati membri dell'Unione Europea dei quali si studia la lingua straniera per potenziare/migliorare nei ragazzi le conoscenze linguistiche e interculturali.

Allegato "C"

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e SERVIZI

Situazione "tema giustizia" Portogruaro

Il Tribunale di Venezia - Sezione Distaccata di Portogruaro è stato costretto a chiudere il 13 settembre dell'anno 2013 a seguito della attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. N. 155/2012 che ha previsto, per ridurre i costi della giustizia, la chiusura di tutte le Sezioni Distaccate dei Tribunali d'Italia.

Il Tribunale di Portogruaro che svolgeva attività sia civile che penale comprendeva a livello territoriale ben undici (11) Comuni: Portogruaro, Fossalta di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Santo Stino di Livenza, Caorle, San Michele al Tagliamento (compresa la frazione di Bibione), Annone Veneto, Teglio Veneto, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore.

L'attività giudiziaria si svolgeva a Palazzo Venanzio in via del Seminario, palazzo di proprietà comunale, pertanto di nessun costo per il Ministero della Giustizia, se non per i dipendenti e i materiali/macchinari forniti dallo stesso.

La voce sulla chiusura delle Sezioni Distaccate si è diffusa all'incirca un anno prima della effettiva attuazione e, fin da subito, l'attuale amministrazione comunale non ha manifestato alcuna volontà di mobilitare gli addetti ai lavori e l'intera cittadinanza per tentare di salvaguardare la struttura.

E ciò, nonostante il Tribunale di Portogruaro prevedesse almeno tre giornate di udienza alla settimana, (con inizio alle 9 e fine almeno dopo le 14) e che in un Tribunale vi fosse regolarmente un accesso quotidiano degli addetti ai lavori perché gli uffici delle Cancellerie e degli Ufficiali Giudiziari erano aperti tutte le mattine, compreso il sabato per le urgenze).

Intorno ad un Ufficio Giudiziario gravitano inoltre, oltre alla categoria professionale degli avvocati, tutta una serie di professionisti, ovvero tutte le categorie professionali (ingegneri, architetti, geometri, medici – legali, ecc. che, iscritti negli appositi Albi, svolgono la funzione di consulenti tecnici d'ufficio dei Giudici, sia nelle cause civili che in quelle penali), e molte attività commerciali, tabaccherie (dove si comprano le marche da bollo e i contributi unificati, solo per fare un esempio), librerie, copisterie, attività commerciali tipo bar, pasticcerie e non solo.

Da una semplice indagine, presso le attività limitrofe al Tribunale si conta un calo di lavoro dalla sua chiusura almeno del 30 %.

Anche il Comune avrà subito inevitabilmente un calo di entrate dalla chiusura del Tribunale, infatti, i parcheggi di via del Seminario e via Cavour, solo per citare le due vie su cui Palazzo Venanzio si affaccia, sono pressoché vuoti per gran parte della settimana.

L'attuale amministrazione ha valutato che, in occasione del rinnovo della concessione alla società Parking Graf s.r.l. di Ripalta Guerina (Cremona), che gestisce i parcheggi a pagamento, quest'ultima, molto probabilmente chiederà un ribasso del canone vista la flessione degli utenti dei parcheggi stessi??

Viene da chiedersi: quando l'amministrazione ha scelto di non attivarsi per salvaguardare la struttura ha considerato tutte queste conseguenze??

Si è confrontata realmente con le categorie coinvolte o davanti alle richieste di collaborazione e sostegno dei professionisti e dei Comuni limitrofi, coinvolti nella chiusura della struttura e disposti a dare il loro appoggio, ha sottovalutato completamente la situazione??

E' certo che gli Avvocati di Portogruaro, nonostante abbiano scelto di non chiedere l'appoggio delle altre categorie professionali e commerciali, comunque coinvolte in negativo dalla chiusura degli Uffici Giudiziari, hanno interpellato sia l'attuale amministrazione comunale, sia il senatore Paolo Scarpa Bonazza Buora e il deputato Andrea Martella, ma non risulta che vi sia stata una partecipazione effettiva e una reale volontà di tentare di salvare il Tribunale, magari coinvolgendo anche i Comuni limitrofi che potevano e dovevano essere interessati alla sua salvaguardia, come invece, non dimentichiamoci, è stato fatto in altre zone d'Italia, se non altro ottenendo proroghe di qualche anno.

Non risulta che la cittadinanza sia stata adeguatamente informata e coinvolta di quanto stava accadendo, ignorando che, con un tale cambiamento in negativo, non solo ci avrebbero rimesso tutti rispetto alle entrate che la salvaguardia di una simile struttura avrebbe garantito, ma anche dei costi che i singoli cittadini sarebbero stati costretti a sopportare a fronte dello spostamento dell'attività

giudiziaria avanti al Tribunale di Venezia e al Tribunale di Pordenone quando si rivolgono ad un avvocato per una questione legale.

L'attuale amministrazione infatti nell'opuscolo dei dati e risultati dell'attività amministrativa – bilancio di mandato 2010 – 2015 si arroga il merito di aver contribuito allo spostamento dell'attività giudiziaria avanti il Tribunale di Pordenone, ma omette di spiegare, che in realtà la "battaglia" degli Avvocati di Portogruaro affinché l'attività giudiziaria fosse assorbita dal Tribunale di Pordenone ha comportato come conseguenza che quest'ultimo ha accolto le nuove attività....ovvero, le nuove cause instaurate dal settembre 2013, ma per quanto riguarda tutte le cause in corso (civili e penali) avanti la Sezione Distaccata di Portogruaro (all'epoca della chiusura, si parla di migliaia di procedimenti), sono state assorbite dal Tribunale di Venezia, spaccando di fatto l'attività delle categorie professionali coinvolte in due uffici giudiziari, distanti tra loro e da Portogruaro e organizzati in modo completamente diverso.

Forse, l'amministrazione davanti ad una tale osservazione, risponderebbe che, tra i mali a cui si andava incontro, è stato scelto il minore, ma una domanda sorge spontanea: I nostri amministratori comunali e i politici a livello nazionale, all'epoca interpellati, conoscevano l'efficienza e l'organizzazione del Tribunale di Portogruaro?? Una struttura retta da bravi giudici e seri e responsabili cancellieri che poteva essere considerata uno dei fiori all'occhiello del nostro territorio.

E soprattutto, hanno mai perso l'intera mattinata, in fila tra udienze e cancellerie negli Uffici Giudiziari di Venezia e/o di Pordenone??

*** **

Ora un problema analogo si pone per gli Uffici del Giudice di Pace, collocati sempre in una struttura comunale e gestiti da poco meno di un anno da dipendenti comunali, in quanto il Ministero della Giustizia ha preteso che i dipendenti ministeriali si trasferissero presso gli Uffici di Pordenone o di Venezia,

Solo alle fine del mese di aprile 2015 è stata ripristinata la connessione Internet degli uffici, che però è indispensabile considerato l'avviamento del processo civile telematico e i continui aggiornamenti di cui necessitano le cancellerie in merito a questo.

L'attuale amministrazione si vanta di aver salvaguardato tali uffici mettendo a disposizione alcuni dipendenti comunali che si sono visti costretti ad improvvisarsi "cancellieri" dopo un breve periodo di affiancamento e tirocinio accanto ai cancellieri dell'Ufficio del Giudice di Pace di Pordenone.

Chi sostiene ora i costi della struttura e dei dipendenti?? Anche l'attività del Giudice di Pace, (con una media di due giorni di udienza alla settimana), riguarda l'ambito sia civile che penale e comprende per territorio dieci Comuni oltre a quello di Portogruaro.

Attualmente gli Uffici non hanno dipendenti, né per numero né, loro malgrado, per competenze, visto il breve tirocinio che hanno seguito, sufficienti a reggere la struttura.

I comuni di Fossalta di Portogruaro, Concordia Sagittaria, Santo Stino di Livenza, Caorle, San Michele al Tagliamento (compresa la frazione di Bibione), Annone Veneto, Teglio Veneto, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore sono stati coinvolti e adeguatamente informati sulla necessità che tutti contribuiscano al mantenimento dei costi della struttura e dei dipendenti e ad attivarsi affinché la stessa venga collegata a livello organizzativo (vedi connessione internet) alle sedi centrali cui fa capo?? (Tribunale di Pordenone e Corte d'Appello di Trieste).

Se, in vista della chiusura del Tribunale non sono state fatte le necessarie valutazioni economiche e organizzative per cercare di salvaguardare la struttura, ora, quali valutazioni sono state fatte per arrivare alla decisione di assumersi per intero il costo degli Uffici del Giudice di Pace??

All'interno della struttura vengono ospitati:

1) lo sportello delle Amministrazioni di Sostegno, che è aperto tre volte la settimana ed è gestito dalla Associazione di Volontariato ADS Rete di Solidarietà, in collaborazione gratuita con professionisti locali e i servizi socio-sanitari.

Risulta che l'attività dello sportello sia sostenuta da "contributi liberi" versati alla suddetta Associazione.

2) gli incontri di mediazione per lo svolgimento delle procedure mediazione obbligatoria e non, le cui domande siano presentate avanti la Camera di Commercio di Venezia e nelle quali venga richiesto che gli incontri si tengano presso la sede di Portogruaro.

Ciò si è reso necessario a seguito delle novità normative disposte dal D.L. n. 69/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", c.d. "Decreto del Fare" del 21 giugno 2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 98/2013 recante interventi di modifica e integrazione del D. Lgs. 28/2010).

E' risaputo che la sede della Camera di Commercio di Portogruaro prima in viale Venezia, ha chiuso ormai da qualche anno, e pertanto viene utilizzata una stanza degli uffici del Giudice di Pace, che anche in questo caso non ha una connessione internet collegata regolarmente e stabilmente con la Camera di Commercio di Venezia, per ospitare gli incontri di mediazione.

In che misura sono stati coinvolti gli altri dieci Comuni interessati ad usufruire di questi servizi, nella spartizione e condivisione delle spese necessarie al mantenimento della struttura, dei suoi dipendenti e dei suoi servizi??

L'attuale amministrazione sta cercando di fare con gli Uffici del Giudice di Pace quello che avrebbe dovuto fare per salvaguardare il Tribunale, ma non è sufficiente per mantenere la struttura e i servizi che vengono offerti in uno stato di efficienza adeguato alle esigenze della comunità territoriale coinvolta.

E' indispensabile chiarire il ruolo, soprattutto a livello economico degli altri enti comunali coinvolti (ben dieci comuni), attivarsi con le sedi giudiziarie di riferimento per adeguare gli uffici alle innovazioni informatiche in atto e mettere in condizione i dipendenti ivi collocati, di sostenere la struttura e i Giudici che vi lavorano in modo adeguato.

Ogni Comune potrebbe partecipare alle spese proporzionalmente alla sua estensione territoriale e soprattutto in base al numero di cause iscritte a ruolo da residenti presso il singolo comune, (siano essi attori o convenuti in causa), quindi in base alla fruizione da parte dei cittadini dei servizi offerti: Giudice di pace in ambito civile e penale, per le cause iscritte a ruolo; sportello amministrazione di sostegno, richieste di consulenze e/o preparazione richieste di nomina amministratori di sostegno e/o amministratori di sostegno nominati; apertura e svolgimento procedure di mediazione.

Allegato "D"

CULTURA – TURISMO – AMBIENTE

IL TURISMO A PORTOGRUARO: RISORSA INESPRESSA

"Ammantato di fascino veneziano, Portogruaro è un centro d'arte e cultura dell'entroterra adriatico che trasuda storia ed eleganza, conosciuto anche come la "Città dei Portici".

Con questa bellissima definizione, il portale Venetoinside.com descrive la città di Portogruaro, e concentra in poche parole l'inestimabile valore del nostro comune e del suo territorio.

A cappello dell'argomento, è necessario sottolineare quanto importante sia la crescita economica per una Società efficiente e equa. La crisi ha inferto ferite importanti anche al nostro tessuto sociale. È quindi indispensabile una robusta iniziativa di crescita. Bisogna innovare e innovarsi, puntando a un livello sempre più alto e investendo -prima di tutto- sulle caratteristiche specifiche del territorio.

Il nostro territorio presenta energie e risorse che attendono soltanto di trovare modo di esprimersi compiutamente, e una di queste è il TURISMO.

Racchiuse nel raggio di trenta chilometri, Portogruaro ha le potenzialità per sfruttare tutti i tipi di turismo: CULTURALE, BALNEARE, NATURALE, ENOGASTRONOMICO; proprio questo settore è il più identificativo, tanto da poterlo titolare "quando cucina e vino sono assaggio del nostro territorio".

La nostra città gode di condizioni artistiche e architettoniche privilegiate e di una posizione geografica felice, grazie alla vicinanza di mete balneari come Caorle e Bibione; unite alla tradizione enogastronomia tipica della nostra realtà, ci dovrebbero spingere a cercare di integrare la città nei network turistici. L'attività amministrativa deve essere volta a favorire la creazione di itinerari che abbiano Portogruaro come meta "quasi obbligatoria" per le vacanze dei turisti italiani e stranieri, con la conseguenza di creare posti di lavoro diretti nella gestione del turismo e nell'indotto per effetto dell'aumento della domanda di servizi locali. Abbiamo appreso dalla stampa locale dell'accordo raggiunto fra l'Associazione Albergatori di Bibione e l'Assessorato al Turismo di Portogruaro, che -con tempismo perfetto a meno di due mesi dalle elezioni, amplierà l'offerta turistica di tre pacchetti per dare la possibilità ai turisti di conoscere le bellezze del territorio.....meglio tardi che mai.....si potrebbe aggiungere.

Per rendere più comprensibile quanto inespresa sia la risorsa TURISMO per la città di Portogruaro, è sufficiente fornire il dato del Movimento Turistico (Fonte: Elaborazioni Regione Veneto -Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto): nel 2013 (dato definitivo in quanto il 2014 è ancora provvisorio), il numero totale di Presenze di turisti italiani a Portogruaro è stato di 23984; il numero totale di presenze di turisti stranieri a Portogruaro è stato di 14326 per un totale complessivo di 38310 presenze annue. Il numero totale di presenze 2013, nella sola Bibione, è stato di 5727864. Lo 0,0067% ha toccato la città di Portogruaro! Il Turismo potrebbe diventare una delle principali fonti di reddito del comune. È assodato che quest'obiettivo non si consegue con sterili incontri o convegni, ma con fatti concreti che devono tener conto della realtà con cui dobbiamo

confrontarci. Affrontiamo perciò l'argomento consapevoli che prospettare soluzioni irrealizzabili potrebbe portarci a proporre le stesse cose anche nel futuro.

L'amministrazione deve

- Attivare politiche atte alla nascita di nuove strutture ricettive
- Razionalizzare le iniziative di promozione turistica, puntando su una migliore organizzazione e comunicazione, fortemente orientate al web e ai social network
- Creare un evento di promozione territoriale ("GRUARIUS") coordinato dall'amministrazione comunale e sviluppato dalle associazioni del territorio, che permette, coinvolgendo tutte le frazioni del comune, di promuovere le varie tipologie di turismo e di destagionalizzare i transiti
- Sviluppare l'escursionismo a piedi, in mtb, a cavallo, al fine di differenziare i flussi turistici e favorendo le presenze nelle frazioni; stesso dicasi per il cicloturismo, altro tema da sviluppare attraverso l'ampliamento di sinergie con associazioni e operatori del settore. Non dimentichiamo che la valorizzazione dello sport costituisce una risorsa indispensabile per lo sviluppo umano ed economico, specie delle fasce più deboli
- Implementare le strutture sportive esistenti
- Realizzare un servizio di guida turistica virtuale al territorio legato al sito Internet comunale
- Strutturare la gestione del sito Internet comunale con il Sistema Informativo di Provincia e Regione, in modo da veicolare le informazioni turistiche alle strutture, supportare le associazioni nell'attività promozionale di eventi e fornire materiale informativo ai turisti
- Promuovere corsi di formazione per gli operatori volti alla cultura dell'accoglienza; elaborare preposte di formazione in sinergia con le politiche provinciali e regionali e dopo aver ascoltato le esigenze degli operatori
- Partire dalle ricchezze presenti nel territorio e dagli eventi già esistenti e di effettivo valore turistico-culturale e ripensarli, promuovendoli al meglio
- Dotare il territorio di una segnaletica completa ed esauriente di tutti gli elementi turistici
- Svolgere un'azione di promozione mirata per il turismo scolastico; nello specifico, prendere contatti con le scuole offrendo i nostri luoghi come grande testimonianza storica e architettonica. Nel nostro territorio ci sono chiese e romaniche di grande interesse, palazzi medievali e scorci suggestivi e caratteristici che potrebbero riempire un'enciclopedia multimediale. In un'era in cui fin da piccoli veniamo abituati a usare il computer, sarà importante realizzare nel sito comunale, pagine di facile accesso e complete di tutti quei dati che potrebbero richiamare l'attenzione dei ragazzi, delle loro famiglie e dei loro insegnanti
- **Sviluppare il turismo congressuale, avendo a disposizione una struttura adeguata, polivalente e di dimensioni variabili**

Allegato "E"

ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO DEL LAVORO

Il Comune si propone come attore principale con la finalità di creare e favorire le relazioni tra i soggetti coinvolti nel tessuto produttivo, promuovendone la collaborazione e facendo conoscere le iniziative in corso.

A) Organizzare Incontri separati con le realtà produttive del Territorio, per:

- capirne le esigenze,
- sensibilizzare al confronto;

B) Promuovere le realtà produttive del Territorio, creando informazione e – attraverso la reciproca conoscenza – incentivando la collaborazione;

C) Istituire la *rete locale* (incarico a Polins).

D) Studiare e creare legami tra le realtà produttive del Territorio (incarico a Polins);

1) PROGETTO: RETI LOCALI

Descrizione:

Fase 1 - Il progetto ha come primo scopo creare una "rete locale" che, partendo dai punti di forza del Territorio, costituisca la base trasversale in cui idee innovative possano svilupparsi in modo organizzato.

La rete locale è formata da soggetti strettamente legati al tessuto produttivo e che lavoreranno in sinergia tra loro per raggiungere obiettivi comuni, ognuno per le proprie peculiarità e competenze: istituti superiori, imprese, parco scientifico Vega, Università di Venezia, Polins.

Il progetto punta sulle idee innovative, che diventano il vero elemento caratterizzante su cui puntare per guidare il cambiamento.

Fase 2 – Il punto di partenza per i primi casi pratici è rappresentato dalla selezione delle imprese che credano nello sviluppo tecnologico e che operino per il Territorio.

La rete locale inizia il percorso di conoscenza della attività produttiva selezionata. Gli istituti scolastici studiano delle possibili evoluzioni di prodotto (innovazioni di prodotto).

L'idea viene condivisa con Polins e quindi presentata all'impresa che valuta se procedere o apportare modifiche. Successiva concretizzazione dell'idea da parte degli istituti scolastici + Polins + eventualmente università e parco scientifico.

Polins individua eventuali altre aziende del Territorio che potrebbero essere funzionali e contribuire al progetto, portando delle competenze complementari: in tal modo il Comune stesso diventa promotore delle prime reti di impresa nel Territorio.

Fase 3 – L'impresa / la rete di impresa passa alla prototipazione ed eventuale introduzione del prodotto nel mercato, riconoscendo una percentuale anche minima sulle vendite ai soggetti

coinvolti nella rete locale (anche il Comune) con l'obbligo di rendere visibile la collaborazione della rete locale al progetto (strumento di marketing – pubblicità positiva).

Arrivato l'iter a compimento, il Comune diminuisce le tasse comunali all'impresa quale ulteriore incentivo all'innovazione.

Risultati / Fattori di successo:

- creazione della rete locale (fase 1);
- formazione delle reti di imprese nel Territorio (fase 2);
- sinergia nel Territorio e per il Territorio;
- facilitare inserimento dei giovani nel tessuto produttivo locale, attraverso esperienze concrete (Portogruaro centrale per gli studi del Territorio);
- risorse per gli istituti scolastici da investire in attrezzature e ammodernamento tecnologico, e per visite guidate presso centri di eccellenza (es. parchi scientifici Vega – Galileo);
- il Comune attraverso il progetto ottiene fondi da investire a livello locale.

I proventi destinati al Comune vengono impiegati per:

- istituire lo "sportello unico per le attività produttive";
- promuovere la *rete locale* e le *reti di impresa* nel Territorio;
- finanziare iniziative / giornate per la valorizzazione delle attività del Centro storico;
- creare un fondo per finanziare nuove imprese innovative che operino nel Territorio.

2) PROGETTO: SPORTELLO UNICO

Compiti:

- Informazione sui fondi europei* (analizza anche come portare avanti progetti comunali finanziabili);
- Veicolo di promozione delle iniziative in corso;
- Unica interfaccia per assistenza tributaria;
- Consulenza amministrativa per pratiche / autorizzazioni da presentare alla Pubblica Amministrazione

* Sportello per bandi e finanziamenti:

- studia come portare avanti progetti comunali finanziabili,
- studia possibilità di accesso a finanziamenti per i progetti sviluppati attraverso la rete locale,
- punto informazioni per le imprese.

3) PROGETTO: FONDO PER CREAZIONE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE

Il Comune con l'ausilio della Camera di Commercio di Venezia individua gli ambiti in cui il Territorio deve svilupparsi strategicamente.

Polins e Camera di Commercio di Venezia formalizzano bandi per progetti che rispondano alla strategia delineata, formalizzando gli aspetti tematici e determinando i criteri di selezione. La Camera di Commercio considera anche le richieste del mercato nella sua articolazione e complessità, che ben è in grado di interpretare a partire dai dati di cui dispone.

Sulla base dei criteri di selezione individuati, una commissione specifica opportunamente composta valuta i progetti e per ogni ambito stila una classifica: il primo classificato accede alla selezione finale. La selezione finale individua il progetto più innovativo e meritevole che accede così al finanziamento: si fornisce dunque al detentore dell'idea gli strumenti necessari per avviare il business. La start-up che sorge e opera nel Territorio beneficia di imposte comunali fortemente ridotte per un periodo temporale (es. 5 anni) entro cui andrà a restituire al Comune il capitale investito.

Requisito essenziale: operare nel Territorio.

Vantaggi:

- il Comune attrae nel Territorio idee vincenti che sono funzionali alla strategia di sviluppo delineata;
- strumento appetibile perché via facilitata di accesso al credito.

Obiettivi:

- sviluppare nel Territorio attività produttive innovative ad alto valore tecnologico, creando un tessuto d'eccellenza (funzionale alla strategia di sviluppo delineata e alle attività produttive presenti).

4) PROGETTO: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Dialogo e condivisione tra le Amministrazioni locali per la redazione di un documento unico delle procedure amministrative che funga da riferimento base per le diverse Amministrazioni.

Successiva definizione di procedure comuni e standardizzazione della modulistica.

Obiettivi:

- riduzione dei tempi;
- snellire e uniformare le procedure rispetto alla Pubblica Amministrazione;
- standardizzazione della modulistica, valida per tutte le Amministrazioni coinvolte.

5) INIZIATIVE:

- Giornate per valorizzare le attività del Centro storico
- Apertura di una sede per esposizione permanente dei prodotti innovativi delle aziende del Territorio

Allegato "F"

SICUREZZA

La sicurezza si pone come un obiettivo prioritario anche per la comunità di Portogruaro. Per sicurezza si intende l'insieme delle attività che l'Amministrazione Comunale pone in essere per garantire ai propri cittadini una convivenza civile, serena e tranquilla sia attraverso una serie di servizi che attraverso un continuo monitoraggio e raccolta di dati, informazioni e suggerimenti da parte della comunità stessa.

Per focalizzare correttamente il problema è necessario chiarire il concetto di sicurezza urbana che va vista sia come "Ordine Pubblico" in senso stretto, con azioni volte alla prevenzione e repressione della criminalità diffusa, (furti, rapine, violenze), la cosiddetta "security", e quella intesa come la salvaguardia della pacifica convivenza civile ovvero il contrasto di quei comportamenti, non necessariamente criminali, ma di forte impatto sociale, (danneggiamenti e imbrattamenti del patrimonio pubblico, disturbo della quiete pubblica, accattonaggio, abusivismo commerciale e più in generale ogni azione che comporta degrado o incuria) la cosiddetta "safety".

Lo strumento di cui dispone la Amministrazione Comunale per raggiungere tali obiettivi è in primo luogo la Polizia Locale, risorsa fondamentale che negli ultimi anni è stata quasi dimenticata sia come organici che come dotazioni.

La Polizia Locale, deputata primariamente alla tutela della "safety" e con funzioni ausiliarie per quanto riguarda la "security", può ben incidere sul tessuto sociale del portogruarese sia con interventi diretti che con servizi coordinati con le altre Forze di Polizia presenti sul territorio.

Per tale ragione si propone di elevare gli standard di sicurezza soprattutto attraverso il potenziamento dell'organico del Corpo di Polizia Locale: aumenterà la tutela dei cittadini con un maggior numero di pattugliamenti sul territorio e in zone strategicamente importanti quali il centro storico, le aree scolastiche e le frazioni.